

Chi siamo

La Comunità degli Italiani “Giuseppina Martinuzzi” è un’associazione civica che raduna gli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana dell’Albanese e i loro sostenitori, portando avanti attività finalizzate alla promozione e alla tutela della lingua e della cultura italiane. Nel 2022 è stato celebrato un importante traguardo, il 75.esimo compleanno dell’organizzazione, fondata come Circolo Italiano di Cultura “Giuseppina Martinuzzi” nel periodo compreso tra febbraio e maggio 1947 e operante in seno all’ex Unione italiana dell’Istria e di Fiume (UIIF).

Un po’ di storia

Nella monografia del sodalizio pubblicata negli scorsi decenni il professor Tullio Vorano, storico e presidente della Giunta esecutiva del sodalizio, conferma che nel 1945 e 1946 era attiva una simile organizzazione dal nome di Unione italiana di Albona. Dapprima il Circolo fu sistemato negli ambienti dell’ex Società Operaia di Mutuo Soccorso per gli operai albanesi, poi al secondo piano del Caffè grande in Borgo (nella piazza principale della città vecchia di Albona) e quindi negli ambienti odierni, che prima erano stati occupati dalla Scuola Tecnica Mineraria. Primo presidente del Circolo fu Plinio Basiaco che, colpito dall’Informbiro, fu costretto a dimettersi e dovette subire la reclusione nell’Isola Calva. A causa di ciò, la Presidenza dell’UIIF sciolse il Comitato di Albona e quello di Arsia per “epurarli da elementi nocivi” e nominò altrettanti comitati promotori.

A presiedere il Circolo di Albona fu chiamato Antonio Brunetti (1948-1952), al quale fece seguito Piero Tomaz. Negli anni successivi, che ad Albona videro la sparizione del bilinguismo istituzionale e la chiusura definitiva della scuola italiana, a ricoprire l’incarico furono Giorgio Giambastiani e Rino Rivoli. Leandro Signorelli fu eletto presidente dopo la trasformazione, nel 1972, del Circolo in Comunità degli Italiani, dovuta al desiderio dell’UIIF di “garantire un ruolo soggettivo, la piena autonomia e una maggiore partecipazione dei connazionali alla vita politica, culturale e sociale del Paese”. A lui fece seguito Claudio Galvani, il quale svolse la funzione per tre mandati e dopo le cui dimissioni, nel 1994, le redini della Comunità passarono a Dino Persi, poi a Nagua Giurici e in seguito a Daniela Mohorović, la quale presiede la CI ancora oggi.

Nel 1993 la Comunità riuscì a ottenere lo status di minoranza autoctona sul territorio albanese e ciò fu sancito nel nuovo Statuto civico. Nel 1996 il sodalizio diede un notevole contributo alla costituzione della locale Società “Dante Alighieri”. In quell’anno la Comunità partecipò ufficialmente la prima volta agli incontri degli esuli, nell’occasione in raduno a Verona, e da quel momento vi prese sempre parte a questi incontri con numerosi partecipanti, instaurando in tal modo rapporti di amicizia e collaborazione con la Società operaia di mutuo soccorso.

Attività e sede

Nonostante tutte le sfide e grazie innanzitutto al sostegno della Nazione Madre, nel corso dei decenni, dal 1991 come una delle CI dell’Unione Italiana, organizzazione che sostituì l’ex UIIF, il sodalizio ha continuato a contribuire alla vita sociale e culturale dell’Albanese con una serie di iniziative e attraverso le sue sezioni. Per quanto riguarda queste ultime, oggi in seno alla CI albanese sono attivi due cori, la corale adulti “Giuseppina Martinuzzi” e i minicantanti, il corso di lingua italiana e un laboratorio linguistico-musicale per i più piccoli, la sezione ceramica, come pure il gruppo filodrammatico “Arcobaleno”. E la lista continua ad allungarsi...

Dove ci troviamo

La sede del sodalizio si trova in via Joakim Rakovac, nel centro storico di Albona, e comprende pure il bellissimo Teatrino. Situata in Piazzetta, la storica struttura, conosciuta anche come il primo cinema teatro a livello locale, è stata restaurata negli anni scorsi. L'avvio dei lavori edili risale al 2017, mentre il restauro è stato realizzato con i fondi approvati dal Ministero degli Affari esteri e della Cooperazione internazionale della Repubblica Italiana, per il tramite dell'Università popolare di Trieste, con quelli dell'Ufficio per i diritti dell'uomo e delle minoranze nazionali, ottenuti tramite l'Unione Italiana, come pure con il sostegno della Città di Albona e con le donazioni di quattro ditte italiane operanti nella Zona imprenditoriale di Vines. La ricostruzione del Teatrino è stata portata a termine nell'ambito di un progetto più ampio, quello di ristrutturazione della sede della CI, che era iniziato con la redazione della documentazione progettuale diversi anni prima e che continuerà nel prossimo periodo.

Giuseppina Martinuzzi

Il sodalizio, sin dalla sua fondazione, porta il nome dell'illustre albonese Giuseppina Martinuzzi. Nata ad Albona il 14 febbraio 1844 e scomparsa nella sua città natale il 25 novembre 1925, quasi completamente autodidatta, dopo aver superato gli esami di abilitazione, si dedicò all'insegnamento esercitando questa sua vocazione nelle scuole popolari di Albona, Gallesano, Muggia e specialmente a Trieste. Ottima pedagoga, collaborò con diverse riviste pedagogiche e divenne conosciuta, tra l'altro, anche per il suo "Manuale mnemonico", scritto con il desiderio di facilitare la memorizzazione delle lezioni da parte degli alunni e di aiutare questi ultimi nel processo di apprendimento.

Assieme ad alcuni colleghi preparò i Libri di testo per le scuole elementari. Fu anche una dotata poetessa e scrittrice e la sua opera migliore è il cantico "Ingiustizia" del 1907. Sebbene provenisse da un ceto borghese con tendenze irredentiste, in età matura militò nelle file socialiste e dal 1921 anche in quelle comuniste. Tenne molte conferenze pubbliche a Trieste e in Istria propagando l'emancipazione della classe operaia attraverso l'istruzione e lottando, in particolare, per i diritti delle donne. Va sottolineato il suo impegno per la realizzazione dei diritti delle popolazioni slave, specialmente nel campo dell'istruzione, quale presupposto di una collaborazione e instaurazione di rapporti di pace con gli italiani dell'Istria. Fu una visionaria e in molte cose precursore dei tempi moderni. Nel corso degli anni creò una biblioteca e la donò ad Albona in ricordo dei propri genitori.

LE NOSTRE SEZIONI

Il coro misto

A meno di trent'anni dalla costituzione del primo gruppo canoro della CI, il 19 aprile 1999, in seno al sodalizio, fu fondato il coro misto "Giuseppina Martinuzzi". All'inizio il coro fu diretto dalla maestra Sabrina Stemberga Vidak, poi dalla professoressa Nerina Ševrlica Bolfan, dal 2018 al 2022 dal maestro Franko Ružić e ora dalla musicista Nicole Vidak. Attualmente il coro ha 20 componenti e finora ha avuto più di 200 esibizioni, sia in Croazia che all'estero. Gran parte dei concerti si è svolta in diverse parti dell'Istria, a Fiume e nella sala "Vatroslav Lisinski" a Zagabria. Ad Albona il coro ha partecipato pure al festival "Melodie dell'Istria e del Quarnero". Per Radio Pola il coro ha registrato 7 canzoni e ha partecipato a vari programmi televisivi quali "Panorama", "Prizma" e "Lijepom našom". Nell'agosto del 2015 al festival internazionale "Chorus Inside Croatia" le voci della corale hanno ricevuto la medaglia d'argento. All'estero il coro si è esibito a Trieste, Cavaion

Veronese, Fossalta di Portogruaro, Sospirolo, Breda di Piave, Piombino Dese, Portorož, Piran, Karlsruhe ed è stato ospitato pure da due realtà gemellate con Albona, Manzano (Italia) e Baja (Ungheria). Fanno parte del repertorio canzoni popolari italiane, istriane, dalmate, come pure i canti religiosi in diverse lingue.

La corale dei minicantanti

Attivo dal 1980 e avviato con un importante sostegno logistico della famiglia di Natalia Giurini Stemberga, nella cui casa nei primi anni si tenevano le prove, sotto la direzione del compianto Alvaro Škopac, il coro è ormai da anni guidato dalla maestra Sabrina Stemberga Vidak, la quale ricopre la funzione dall'ormai lontano 1985, ovvero da quando aveva solo 14 anni.

Oggi il coro si esibisce nell'ambito di diverse manifestazioni che vengono ospitate anche dal nostro Teatrino, come pure da molti altri palcoscenici albonesi. È spesso ospite di varie realtà a livello regionale, nazionale e internazionale, per cui numerose sono state finora le esibizioni pure in Italia. Contribuisce in modo significativo alla vita culturale di Albona, che le voci della corale e la loro maestra hanno promosso negli ultimi anni anche partecipando a moltissime trasmissioni televisive, tra cui "Panorama", "Manjinski mozaik" e "Latinica" della Radiotelevisione croata (HRT), cui vanno aggiunti i programmi radiofonici e televisivi di alcune emittenti locali e regionali. Assieme al coro misto ha presentato la Comunità Nazionale Italiana e l'Unione Italiana a Zagabria nella sala concerti "Vatroslav Lisinski".

Nei suoi 40 anni di attività, il coro ha partecipato a una serie di festival, conseguendo notevoli successi, ma anche acquisendo bellissime e indimenticabili esperienze. Secondo la maestra Stemberga Vidak, conosciuta anche come la prima minicantante d'Albona, essere membro di questo coro è come far parte di una stirpe speciale: ti segna per tutta la vita. "Tante sono le generazioni che sono cresciute con i minicantanti. Molti i bambini che hanno, con più o meno successo, intrapreso la strada canora", sottolinea la maestra del coro, che è pure il protagonista del festival "Voci amiche", avviato dalla CI su iniziativa della Stemberga Vidak.

La corale per gli under 40

Dal febbraio 2023 è attivo, in seno alla CI, un terzo coro, destinato agli adulti che non hanno più di 40 anni. Il repertorio e le uscite sono ancora "in costruzione", per cui per il momento vi diciamo soltanto che a costituire la corale è stata la maestra Nicole Vidak, la quale anche dirige il gruppo canoro.

Corsi di italiano per bambini

Essendo il compito principale delle Comunità degli Italiani la salvaguardia della lingua e della cultura italiane, i corsi di lingua italiana non potevano mancare nel programma della CI di Albona e ne fanno parte da ormai decenni. Nella monografia del sodalizio pubblicata diversi anni fa, nelle righe dedicate alle attività di quello che ancora negli anni '60 era il Circolo italiano di cultura, si legge che "particolare importanza ebbe nel 1965 il corso di lingua italiana condotto dalla prof.ssa Nigra Budicin". A condividere con numerosi allievi le bellezze della lingua di Dante nello stesso modo era pure la prof.ssa Alice Tominovich, dopo la quale a occuparsene è stata la prof.ssa Barbara Kokot, mentre a farlo ora è la prof.ssa Sandra Hrvatin.

La filodrammatica

Il Gruppo filodrammatico “Arcobaleno” fu fondato nel 2002 presso la Scuola media superiore “Mate Blažina” di Albona con l’obiettivo di promuovere il patrimonio immateriale culturale dell’Istria partecipando alle rassegne teatrali organizzate dall’Unione Italiana, ma anche realizzando scambi interculturali con le scuole partner in Italia (Buccino, Schio), sotto il patrocinio del Ministero degli Affari esteri della Repubblica Italiana. Tramite una serie di opere, tra cui, per esempio, “Non tutti i ladri vengono per nuocere” di Dario Fo e “La fiaba delle campane sommerse” di Daniel Načinović, ai giovani che fanno parte del gruppo si offre una vasta gamma di espressioni creative attraverso cui è possibile approfondire la conoscenza della lingua e della cultura italiane. I fondatori e i coordinatori del gruppo sono Čedomir Ružić e Amneris Ružić Fornažar, entrambi in possesso di una laurea in lingua croata e in quella italiana.

Corsi di ceramica per bambini

Sporcarsi le manine, potenziare la creatività. Queste sono alcune delle “regole” fondamentali della sezione di ceramica e scultura per bambini, un altro programma portato avanti da anni in seno al sodalizio. A trasmettere l’amore per l’argilla ai piccoli e grandi sono state negli anni scorsi la compianta Miranda Gubiani, Paola Valeria Bonamassa e Katja Čus, di cui le ultime due hanno una laurea del campo in parola. Le redini sono ora nelle mani dell’artista albonese Tea Bičić, laureatasi in pittura, con la quale gli allievi che frequentano il corso imparano le tecniche di rilievo, come lavorare l’argilla con le mani e darle la forma che desiderano e altro. I manufatti, che vengono cotti al forno e decorati dai bambini, si presentano nell’ambito di una mostra che si allestisce negli spazi della sede della nostra CI. Attualmente sono attivi due gruppi di bambini.

